



COMUNE DI BRUGINE
RESTAURO DELLA EX CANONICA
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DEL SS. SALVATORE



TAV.	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	Rev. 00						
R-SA	RELAZIONE VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE	Luglio 2026						
<table><tr><td>PROGETTISTA:</td><td>COLLABORATORE:</td></tr><tr><td>CMP ARCHITETTO MASSIMO CARTA MANTIGLIA PASINI Piazza De Gasperi, 28 - 35131 PADOVA Tel. 049-8752345 @ info@studiodicartamantiglia.it</td><td>ING. LUIGI GUARATO Via Degli Ontani, 20 - 35125 PADOVA Tel. 349- 6847676 @ luigi.gu@gmail.com</td></tr><tr><td>FIRMA DEL PROGETTISTA  </td><td>FIRMA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</td></tr></table>			PROGETTISTA:	COLLABORATORE:	CMP ARCHITETTO MASSIMO CARTA MANTIGLIA PASINI Piazza De Gasperi, 28 - 35131 PADOVA Tel. 049-8752345 @ info@studiodicartamantiglia.it	ING. LUIGI GUARATO Via Degli Ontani, 20 - 35125 PADOVA Tel. 349- 6847676 @ luigi.gu@gmail.com	FIRMA DEL PROGETTISTA  	FIRMA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PROGETTISTA:	COLLABORATORE:							
CMP ARCHITETTO MASSIMO CARTA MANTIGLIA PASINI Piazza De Gasperi, 28 - 35131 PADOVA Tel. 049-8752345 @ info@studiodicartamantiglia.it	ING. LUIGI GUARATO Via Degli Ontani, 20 - 35125 PADOVA Tel. 349- 6847676 @ luigi.gu@gmail.com							
FIRMA DEL PROGETTISTA  	FIRMA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO							

RELAZIONE TECNICA

PROTEZIONE CONTRO I FULMINI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

COMMITTENTE: **Comune di Brugine**

Descrizione struttura: Restauro della Ex Canonica della Chiesa Parrocchiale
del Santissimo Salvatore

Indirizzo: Via Roma

Comune: Brugine - 35020

Provincia: PD

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO
3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE
4. DATI INIZIALI
 - 4.1 Densità annua di fulmini a terra
 - 4.2 Dati relativi alla struttura
 - 4.3 Aree di raccolta della struttura
 - 4.4 Dati relativi alle linee elettriche esterne
 - 4.5 Aree di raccolta delle linee
5. DATI RELATIVE ALLE ZONE
 - 5.1 Caratteristiche delle zone
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 6.1 Rischio R_{L1} : perdita di vite umane
 - 6.2 Rischio R_{L2} : perdita per danni fisici
 - 6.3 Rischio $R_{L1} + R_{L2}$: Perdita di vite umane e danni fisici
7. VALUTAZIONE DELLA FREQUENZA DI DANNO
8. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE
9. CONCLUSIONI
10. ALLEGATI
 - Valore $N_G - N_{SG}$
 - Coordinate (WGS84)
 - Disegno della struttura
 - Area di raccolta A_D
 - Area di raccolta A_M
 - Rischio R_{L1} : perdita di vite umane
 - Rischio R_{L2} : perdita per danni fisici
 - Rischio $R_{L1} + R_{L2}$: Perdita di vite umane e danni fisici

1. PREMESSA

Un fulmine, secondo la norma CEI EN IEC 62305-2, può interessare una struttura perché la colpisce direttamente, o perché colpisce le linee di energia o di segnale entranti nella struttura, o anche perché cade a terra in prossimità della struttura o delle linee stesse.

La corrente di fulmine è la principale sorgente di danno.

I danni possono essere prodotti dal fulmine essenzialmente per tensioni di contatto e di passo, scariche pericolose e sovratensioni. Ogni causa di danno, da sola o in combinazione con le altre, può produrre danni di diverso tipo, in funzione delle caratteristiche della struttura.

I tipi di perdita e i relativi rischi da considerare sono la perdita di vite umane (R_{L1}) e le perdite per danni fisici (R_{L2}). Inoltre, è necessario valutare la frequenza di danno (F) delle apparecchiature, ovvero il numero di danni all'anno che si possono verificare.

Questo documento contiene:

- la relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine;
- la scelta delle misure di protezione da adottare ove necessarie.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

- CEI EN 62305-1

"Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali"

Febbraio 2025;

- CEI EN 62305-2

"Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio"

Febbraio 2025;

- CEI EN 62305-3

"Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"

Febbraio 2025;

- CEI EN 62305-4

"Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"

Febbraio 2025;

- CEI 81-29

"Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305"

Maggio 2020;

- CEI EN IEC 62858

"Densità di fulminazione. Reti di localizzazione fulmini (LLS) - Principi generali"

Maggio 2020.

3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE

L'individuazione della struttura da proteggere è essenziale per definire le dimensioni e le caratteristiche da utilizzare per la valutazione dell'area di raccolta.

La struttura che si vuole proteggere coincide con un intero edificio a sé stante, fisicamente separato da altre costruzioni.

Pertanto, ai sensi dell'art. A.2.2 della norma CEI EN 62305-2, le dimensioni e le caratteristiche della struttura da considerare sono quelle dell'edificio stesso.

4. DATI INIZIALI

4.1 Densità annua di fulmini a terra

Densità annua di fulmini a terra

Nella posizione in cui è ubicata la struttura i valori di N_G e N_{SG} sono:

$N_G = 2,22$ fulmini/anno km^2

$N_{SG} = 3,46$ fulmini/anno km^2

Per maggiori dettagli vedere l'Allegato "Valori di N_G e N_{SG} "

Componente di rischio RM

Per il calcolo della componente di rischio RM sono stati considerati i seguenti fattori:

- minima tensione di tenuta ad impulso U_w (kV) = 1,5
- applicabile ai circuiti di energia: sì
- applicabile coefficiente ambientale CE: no

4.2 Dati relativi alla struttura

La pianta della struttura è riportata nel disegno (*Allegato Disegno della struttura*)

La destinazione d'uso prevalente della struttura è: altro (centro diurno)

Coefficiente di posizione C_D : in area con oggetti di altezza maggiore

Schermatura: assente

Struttura dotata di:

- Sistema di protezione contro i fulmini (LPS): no
- Rete magliata di equipotenzialità conforme alla norma CEI EN 62305-4: no
- Sistema di allerta temporali: no

Tipo di costruzione:

Edificio con struttura metallica o in cemento armato con ferri di armatura elettricamente continui o gettati in opera.

Gli elementi sono utilizzati come componenti naturali dell'LPS: no

In relazione anche alla sua destinazione d'uso, la struttura può essere soggetta a:

- perdita di vite umane
- perdita di servizio pubblico

In accordo con la norma CEI EN 62305-2 per valutare la necessità della protezione contro il fulmine, deve pertanto essere calcolato:

- rischio R1;
- rischio R2;

Le valutazioni di natura economica, volte ad accertare la convenienza dell'adozione delle misure di protezione, non sono state condotte perché espressamente non richieste dal Committente.

4.3 Aree di raccolta della struttura

L'individuazione della struttura da proteggere è stata effettuata in accordo con la norma CEI EN IEC 62305-2, art. A.2.2.

La pianta della struttura è riportata nell'Allegato "Disegno della struttura".

L'area di raccolta A_D dei fulmini diretti sulla struttura e l'area di raccolta A_M dei fulmini a terra vicino alla struttura, che ne possono danneggiare gli impianti interni per sovratensioni indotte, sono state valutate secondo la norma CEI EN IEC 62305-2, Allegato A.

In particolare, i valori delle aree di raccolta (A) e i relativi numeri di eventi pericolosi all'anno (N) sono pari a:

- area di raccolta per fulminazione diretta della struttura A_D (km^2) = $3,6502\text{E-}3$
- area di raccolta per fulminazione indiretta della struttura A_M (km^2) = $1,8675\text{E-}1$

- numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura $N_D = 3,1574E-3$
- numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della struttura $N_M = 4,1459E-1$

La rappresentazione grafica delle aree di raccolta è riportata rispettivamente nell'Allegato "Area di raccolta per fulminazione diretta della struttura" e nell'Allegato "Area di raccolta per fulminazione indiretta della struttura".

4.4 Dati relativi alle linee elettriche esterne

La struttura è servita dalle seguenti linee elettriche:

- LINEA ENERGIA (linea di energia)
- LINEA TELECOMUNICAZIONI (linea di segnale)

Le caratteristiche delle linee sono riportate di seguito.

L01 – LINEA ENERGIA (linea di energia)

SPD ad arrivo linea: si ($P_{EB} = 0,02$)

Interfaccia isolante: no

Sezione 1

Tratto interrato

Lunghezza (m) = 100

Resistività del suolo (ohm x m) = 400

Schermo = assente

Coefficiente ambientale CE = zona urbana (CE=0,1)

Linea con neutro collegato a terra in più punti: no

Linea in tubo o canale metallico: no

Percorso interamente sotto fitta rete di terra magliata: no

L02 – LINEA TELECOMUNICAZIONI (linea di segnale)

SPD ad arrivo linea: no

Interfaccia isolante: no

Sezione 1

Tratto interrato

Lunghezza (m) = 100

Resistività del suolo (ohm x m) = 400

Schermo = assente

Coefficiente ambientale CE = zona urbana (CE=0,1)

Linea con neutro collegato a terra in più punti: no

Linea in tubo o canale metallico: no

Percorso interamente sotto fitta rete di terra magliata: no

4.5 Aree di raccolta delle linee

Le aree di raccolta A_L e A_I di ciascuna linea elettrica esterna sono state valutate secondo la norma CEI EN IEC 62305-2, Allegato A.

In particolare, i valori delle aree di raccolta (A) e i relativi numeri di eventi pericolosi all'anno (N) sono pari a:

L01 – LINEA ENERGIA (linea di energia)

Area di raccolta per fulminazione diretta della linea A_L (km^2) = 4,0000E-3

Area di raccolta per fulminazione indiretta della linea A_I (km^2) = 7,6872E-2

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della linea N_L = 4,1520E-4

Numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della linea N_I = 5,1197E-3

L02 – LINEA TELECOMUNICAZIONI (linea di segnale)

Area di raccolta per fulminazione diretta della linea A_L (km^2) = 4,0000E-3

Area di raccolta per fulminazione indiretta della linea A_I (km^2) = 1,9279E-1

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della linea N_L = 4,1520E-4

Numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della linea N_I = 1,2840E-2

5. DATI RELATIVI ALLE ZONE

Nella struttura, tenuto conto di:

- compartimenti antincendio esistenti e/o che sarebbe opportuno realizzare;
- eventuali locali già protetti (e/o che sarebbe opportuno proteggere specificamente) contro il LEMP (impulso elettromagnetico);
- i tipi di superficie del suolo all'esterno della struttura, i tipi di pavimentazione interni ad essa e l'eventuale presenza di persone;
- le altre caratteristiche della struttura e, in particolare il lay-out degli impianti interni e le misure di protezione esistenti;

sono state definite le seguenti zone:

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO (zona esterna)

5.1 Caratteristiche delle zone

Le caratteristiche delle zone sono riportate di seguito.

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

Presenza di persone: sì

Tempo di permanenza t_z (h): 2000

Presenza di persone sul tetto: no

Presenza di apparecchiature: sì

Tempo di esposizione t_e (h): 8760

Circuiti critici per la vita umana: no

Circuiti critici per danni fisici: no

Luogo con pericolo di esplosione: no

Rischio di incendio: ordinario

Protezioni antincendio: manuali, automatiche

Schermatura: assente

Tensioni di contatto e di passo trascurabili: no

Tipo di suolo: cemento

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Valori di danno:

Rischio R_{L1} :

$L_T = 0,01$

$L_{F1} = 0,05$

Rischio R_{L2} :

$L_{F2} = 0,05$

Il danno si estende all'ambiente circostante: no

Impianti interni presenti nella zona

IMP01 – FORZA MOTRICE ED ILLUMINAZIONE

Connesso alla linea: L01 (LINEA ENERGIA)

Tipo di cablaggio: conduttori attivi e PE con stesso percorso (spire fino a 10 m²)

Tensione di tenuta U_w (kV) = 2,5

Interfaccia isolante: no

Tensione indotta trascurabile: no

Sistema SPD: sì ($P_{SPD} = 0,02$)

Frequenza di danno $F_T = 0,1$

IMP02 – CABLAGGIO STRUTTURATO

Connesso alla linea: L02 (LINEA TELECOMUNICAZIONI)

Tipo di cablaggio: conduttori attivi e PE su percorsi diversi (spire fino a 50 m²)

Tensione di tenuta U_w (kV) = 1,5

Interfaccia isolante: no

Tensione indotta trascurabile: no

Sistema SPD: no

Frequenza di danno $F_T = 0,1$

Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO (zona esterna)

Presenza di persone: sì

Tempo di permanenza t_z (h): 8760

Presenza di persone sul tetto: no

Tensioni di contatto e di passo trascurabili: no

Tipo di suolo: erba

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: nessuna

Componenti di rischio considerate:

Rischio R_{L1} : R_{AT}

Valori di danno:

Rischio R_{L1} :

$L_T = 0,01$

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 Rischio R_{L1} : perdita di vite umane

I valori delle componenti ed il valore del rischio R_{L1} sono di seguito indicati.

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

R_{AT} : 7,2088E-8

R_{B1} : 3,6044E-8

R_U (impianto interno IMP01): 1,8959E-10

R_U (impianto interno IMP02): 9,4795E-9

R_{V1} (impianto interno IMP01): 1,8959E-10

R_{V1} (impianto interno IMP02): 9,4795E-9

Totale: 1,2747E-7

Il rischio $R_{L1} = 1,2747E-7$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio R_{L1} – Perdita di vite umane".

Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO (zona esterna)

R_{AT} : 3,1574E-7

Totale: 3,1574E-7

Il rischio $R_{L1} = 3,1574E-7$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio R_{L1} – Perdita di vite umane".

6.2 Rischio R_{L2} : perdita per danni fisici

I valori delle componenti ed il valore del rischio R_{L2} sono di seguito indicati.

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

R_{B2} : 1,5787E-7

R_{V2} (impianto interno IMP01): 8,3040E-10

R_{V2} (impianto interno IMP02): 4,1520E-8

Totale: 2,0022E-7

Il rischio $R_{L2} = 2,0022E-7$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio R_{L2} – Perdite per danni fisici".

Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO (zona esterna)

Totale: 0,0000E+0

Il rischio $R_{L2} = 0,0000E+0$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio R_{L2} – Perdite per danni fisici".

6.3 Rischio $R_{L1} + R_{L2}$: Perdita di vite umane e danni fisici

I valori delle componenti ed il valore del rischio $R_{L1} + R_{L2}$ sono di seguito indicati.

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

R_{AT} : 7,2088E-8

R_B : 1,9392E-7

R_U : 9,6690E-9

R_V : 5,2019E-8

Totale: 3,2769E-7

Il rischio $R_{L1} + R_{L2} = 3,2769E-7$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio $R_{L1} + R_{L2}$ – Perdite di vite umane e danni fisici".

Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO (zona esterna)

R_{AT} : 3,1574E-7

Totale: 3,1574E-7

Il rischio $R_{L1} + R_{L2} = 3,1574E-7$ non è maggiore di quello tollerato $R_T = 1,0000E-5$ pertanto non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurlo.

La rappresentazione grafica del rischio di zona è riportata nell'Allegato "Rischio $R_{L1} + R_{L2}$ – Perdite di vite umane e danni fisici".

7. VALUTAZIONE DELLA FREQUENZA DI DANNO

La valutazione della frequenza di danno è stata condotta per i seguenti impianti interni nella struttura:

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO (zona interna)

IMP01 – FORZA MOTRICE ED ILLUMINAZIONE

$F_C = 6,3149E-5$

$F_W = 8,3040E-6$

$F_Z = 1,0239E-4$

$F_{Totale} = 1,7385E-4$

$F_{Tollerabile} = 1,0000E-1$

La frequenza di danno totale non è maggiore della frequenza di danno tollerabile, pertanto, non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurla.

IMP02 – CABLAGGIO STRUTTURATO

$$F_C = 3,1574E-3$$

$$F_W = 4,1520E-4$$

$$F_Z = 1,2840E-2$$

$$F_{Totale} = 1,6413E-2$$

$$F_{Tollerabile} = 1,0000E-1$$

La frequenza di danno totale non è maggiore della frequenza di danno tollerabile, pertanto, non è necessario adottare idonee misure di protezione per ridurla.

8. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

Poiché il rischio complessivo R_{L1} è inferiore a quello tollerato $R_T = 1E-05$, non occorre adottare alcuna misura di protezione per ridurlo.

Poiché il rischio complessivo R_{L2} è inferiore a quello tollerato $R_T = 1E-03$, non occorre adottare alcuna misura di protezione per ridurlo.

9. CONCLUSIONI

Rischi che non superano il valore tollerabile: R1 R2

SECONDO LA NORMA CEI EN IEC 62305-2 LA PROTEZIONE CONTRO IL FULMINE NON È NECESSARIA AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO.

10. ALLEGATI



VALORI N_G - N_{SG} (CEI EN IEC 62305 - CEI EN IEC 62858)

$$N_G = 2,22 - N_{SG} = 3,46$$

POSIZIONE

Latitudine: **45,298243° N**

Longitudine: **11,993356° E**

INFORMAZIONI

- I valori di N_G (numero medio di fulmini a terra all'anno e al kilometro quadrato) e N_{SG} (numero medio dei punti di impatto a terra dei fulmini all'anno e al kilometro quadrato) sono riferiti alle coordinate geografiche fornite dall'utente (latitudine e longitudine, formato WGS84). È responsabilità dell'utente verificare l'affidabilità degli strumenti utilizzati per la rilevazione delle coordinate stesse, ivi inclusi la precisione e l'accuratezza di eventuali rilevatori GPS utilizzati per rilevazioni sul campo.
- I valori di N_G e N_{SG} derivano da rilevazioni ed elaborazioni effettuate secondo lo stato dell'arte della tecnologia e delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia.
- I valori di N_G e N_{SG} dipendono dalle coordinate inserite. In uno stesso Comune si possono avere più valori di N_G e N_{SG} .
- Piccole variazioni delle coordinate possono portare a valori diversi di N_G e N_{SG} a causa della natura discreta della mappa cartografica.
- I dati forniti da TNE srl hanno le caratteristiche indicate dalla norma CEI EN IEC 62858 per essere utilizzati nell'analisi del rischio prevista dalla norma CEI EN IEC 62305-2.
- I valori di N_G e N_{SG} forniti sono di proprietà di TNE srl. Senza il consenso scritto da parte della TNE, è vietata la raccolta e la divulgazione dei suddetti dati, anche a titolo gratuito, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo.

VALIDITÀ TEMPORALE

- I valori di N_G e N_{SG} riportati sul presente attestato, in accordo con la norma CEI EN IEC 62858, art. 4.3, dovranno essere rivalutati a partire dal 1° gennaio 2031.

Data 03/08/2026

TNE srl - Strada dei Ronchi 29 - 10133 Torino - Tel. 011.661.12.12 - info@tne.it - www.tne.it

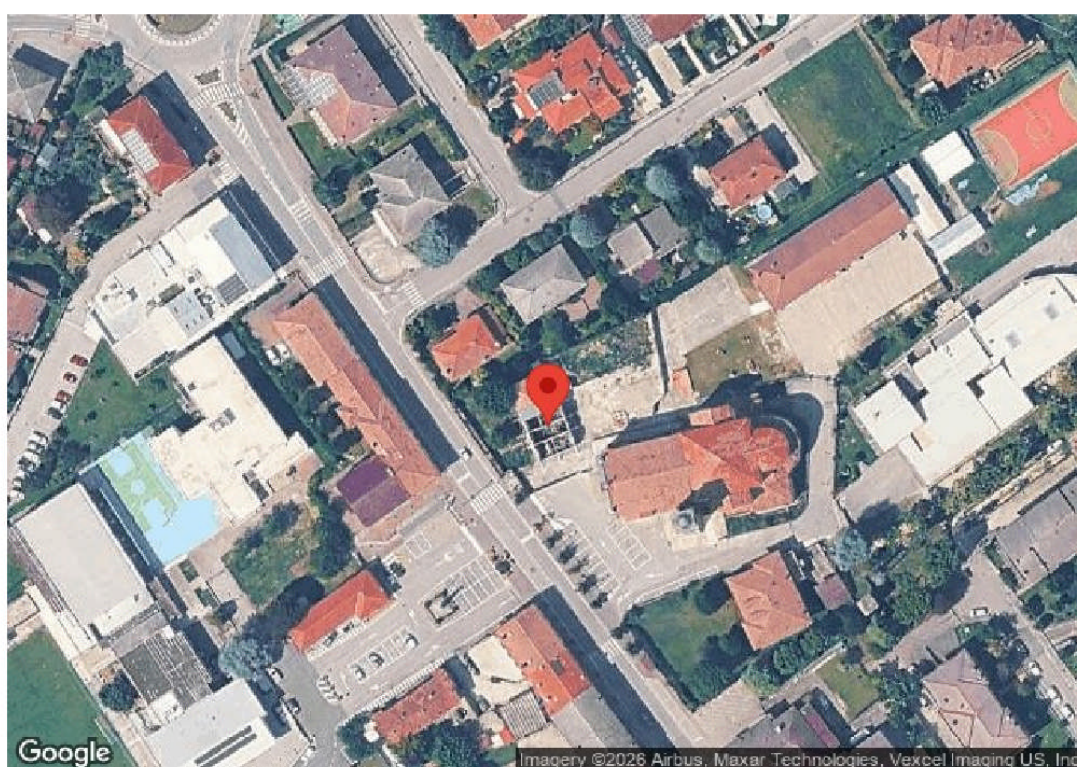


Coordinate in formato decimale (WGS84)

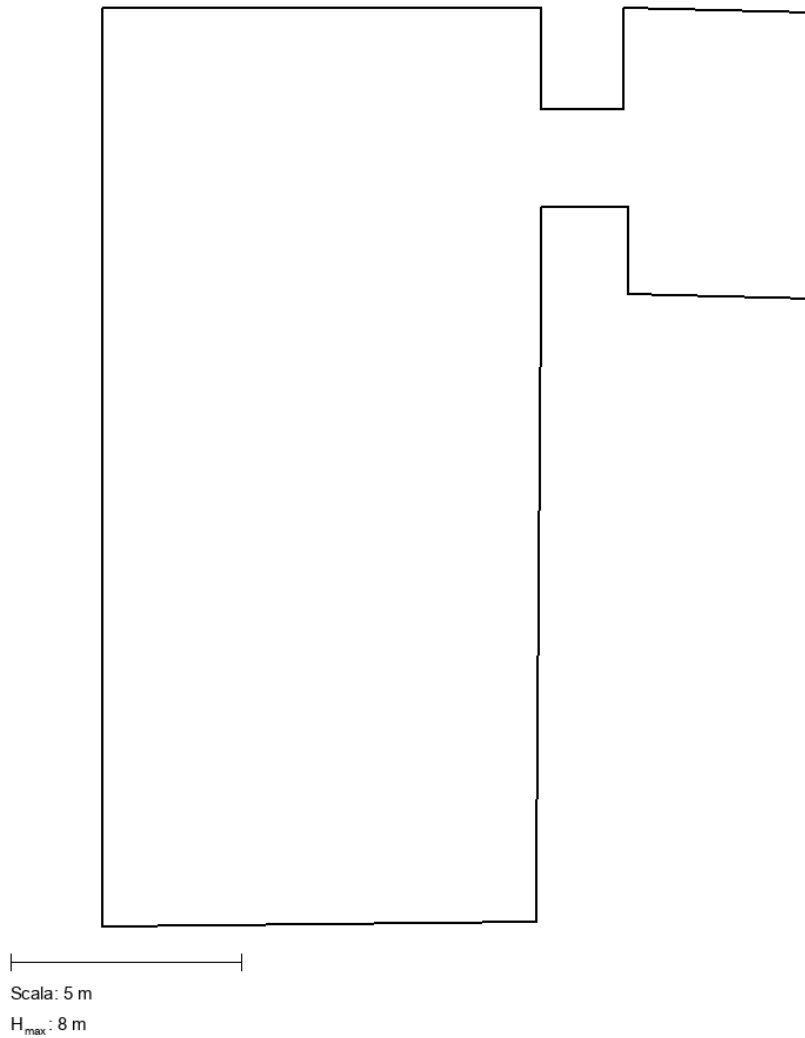
Indirizzo: Coordinate manuali

Latitudine: 45,298243

Longitudine: 11,993356

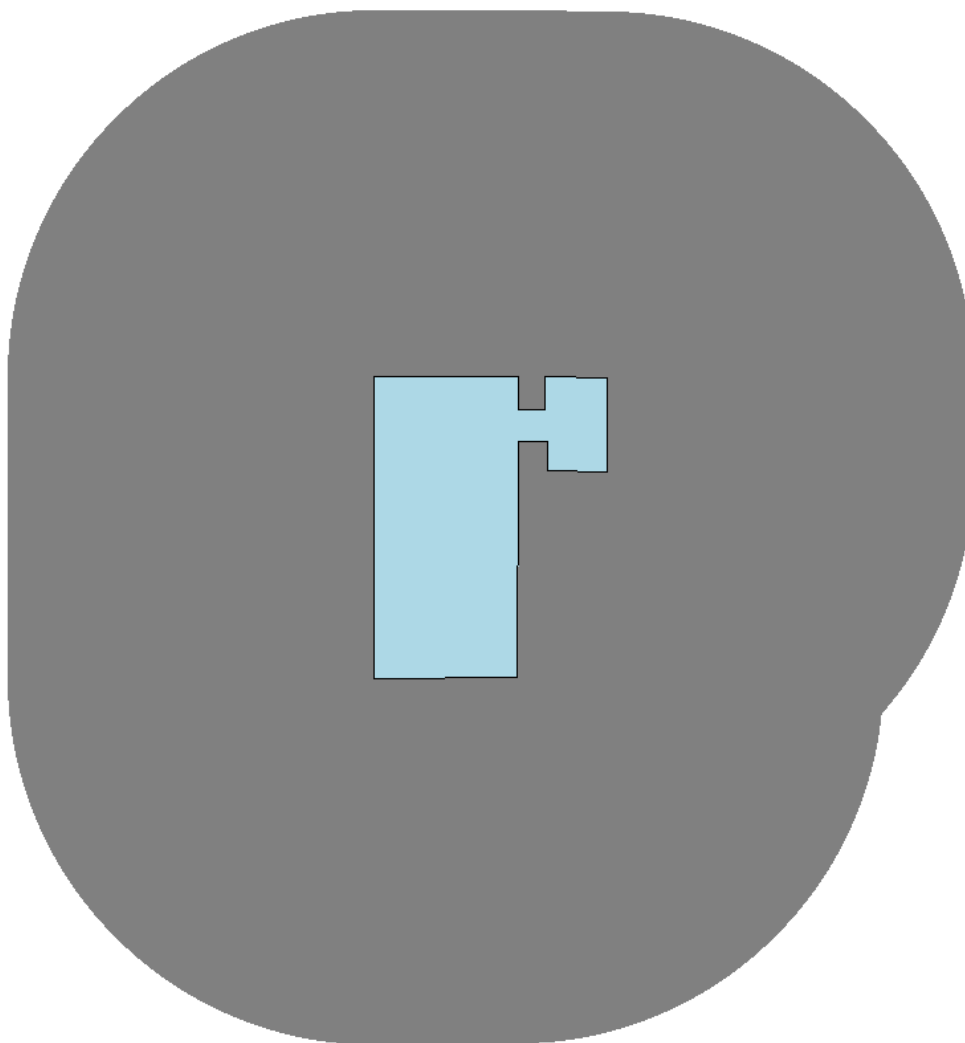


TNE srl - Strada dei Ronchi 29 - 10133 Torino - Tel. 011.661.12.12 - info@tne.it - www.tne.it



Allegato - Disegno della struttura

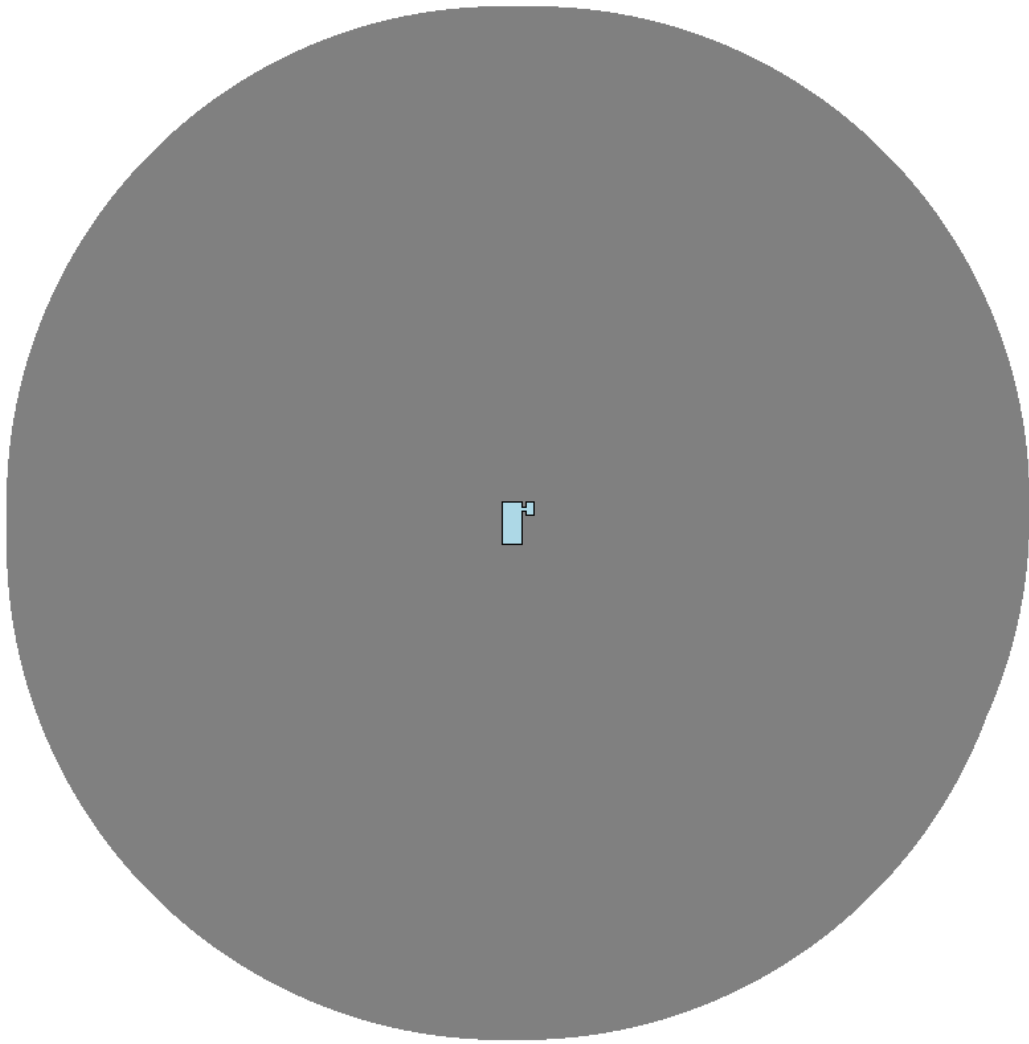
Committente: Comune di Brugine
Descrizione struttura: Restauro della Ex Canonica della Chiesa Parrocchiale del Santissimo Salvatore
Indirizzo: Via Roma
Comune: Brugine - 35020
Provincia: PD



Allegato - Area di raccolta per fulminazione diretta A_D

Area di raccolta A_D (km²) = 3,6502E-3

Committente:	Comune di Brugine
Descrizione struttura:	Restauro della Ex Canonica della Chiesa Parrocchiale del Santissimo Salvatore
Indirizzo:	Via Roma
Comune:	Brugine - 35020
Provincia:	PD



Allegato - Area di raccolta per fulminazione indiretta A_M

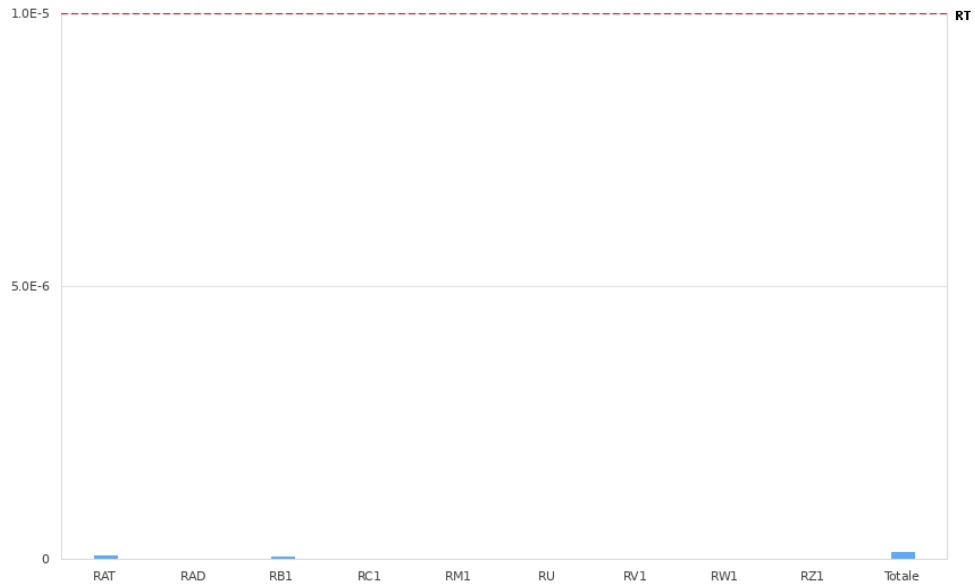
Area di raccolta A_M (km²) = 1,8675E-1

Committente: Comune di Brugine
Descrizione struttura: Restauro della Ex Canonica della Chiesa Parrocchiale del Santissimo Salvatore
Indirizzo: Via Roma
Comune: Brugine - 35020
Provincia: PD

Allegato - Rischio R_{L1} : perdita di vite umane

I valori numerici sono riportati nel testo della relazione

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO



Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO



Allegato - Rischio R_{L2} : perdita per danni fisici

I valori numerici sono riportati nel testo della relazione

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO



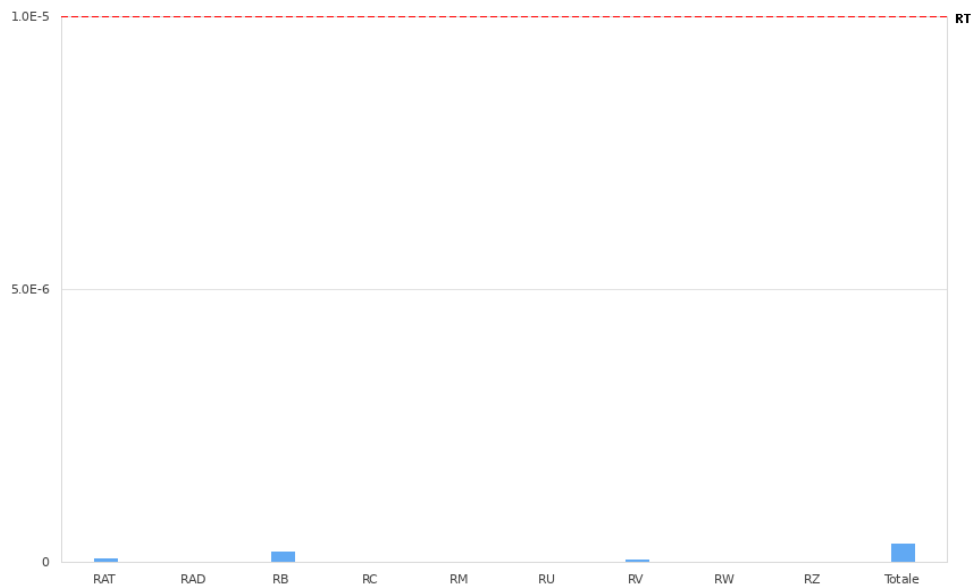
Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO



Allegato - Rischio $R_{L1} + R_{L2}$ - Perdita di vite umane e danni fisici

I valori numerici sono riportati nel testo della relazione

Z01 – ZONA INTERNO EDIFICIO



Z02 – ZONA ESTERNO EDIFICIO

